

3174



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

TITOLO: CACCIA TRAGICA

Metraggio

dichiarato

accertato

2461

2467

Marca:

A.N.P.I.

DESCRIZIONE DEI SOGGETTI

In una zona della Romagna, pochi mesi dopo la liberazione un camioncino recan-
ti alcuni milioni elargiti dal governo ad una Cooperativa agricola viene assa-
lita dai banditi che sopraggiungono su di una autoambulanza militare. Sul camio-
cino si trovano ~~anche~~ anche due giovani contadini, Michele e Giovanna, sposa-
tisi proprio nella mattinata. Michele riconosce in uno dei banditi un ex compa-
gno di prigionia, Alberto, che per costringere al silenzio l'amico ordina ai
suoi complici di prendere come ostaggio Giovanna. Il finto getta nella cester-
nazione gli uomini della Cooperativa che pensano di organizzare una grande bat-
tuta popolare d'appoggio alle forze di polizia, per catturarne nel più breve
tempo possibile i banditi e recuperare i soldi. L'allarme é sparso in tutta la
provincia. Intanto i banditi si trovano in serio imbarazzo. Daniela, una donna
dall'aria decisa e fredda rimprovera Alberto, suo amante e succube, di non aver
ucciso l'amico. Improvvisamente l'autoambulanza viene costretta a fermarsi da
una grande folla: un gruppo di minatori chiede aiuto per trasportare un compa-
gno ferito dall'esplosione di una mina. I banditi stanno al gioco e caricano il
ferito. Ma appena comincia la corsa, il ferito comincia a delirare e muovendo
disperatamente le braccia, si attacca prima alle vesti, poi ai capelli di Dani-
ela. La donna si ribella; e il ferito, ritraendo le mani, strappa dal suo capo
una parrucca: Daniela é una ex ausiliaria fascista che i partigiani, dopo la
liberazione, hanno rasato. La donna, in un gesto di vendetta disperato, affer-
ra le aste della barella e fa slittare nel vuoto il poveretto. Il nuovo delit-
to getta ancora di più il terrore fra i banditi che si rifugiano in un chalet
nel mezzo di una pineta. Ma anche qui le cose vanno male per loro. Il Camoscio
che doveva venirli a prendere con una macchina giunge in ritardo e annuncia
che la polizia ha reso noto in tutta la regione i numeri e serie dei bigliet-
ti da mille rubati, rendendone impossibile la circolazione. Per salvare il
salvabile la banda decide di dividersi: Alberto andrà con un gruppo su di un
treno che possa non lontano e che é gremito di solito di trafficanti per ten-
tare di cambiare i biglietti in valuta estera Daniela raggiungerà con Giovanna
un nuovo rifugio nella zona delle paludi. Il piano é interrotto dal soprag-
giungere dai cacciatori che circondano la casa. Ma Daniela non si dà per vin-
ta: puntando le armi su Giovanna, legata e imbavagliata, riesce a passare in-
sieme ai complici, in mezzo ai contadini. La caccia riprende più rabbiosa di
./.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del
nulla-osta, concesso **3 OTT. 1947** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

7 MAG. 1955

(Dr. B. de Cammisi)
[Signature]

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

[Signature]
R. Andreotti

STAMPATI PER LA GINEMATOGRAFIA
ROMA - VIA CERNAIA, 1 - CORVO

prima e parte dei contadini si dirigono verso il treno sul quale Alberto deve cambiare una parte del denaro. Quando il treno viene bloccato dai cacciatori e dai carabinieri, Alberto riesce a fuggire, inseguito però da Michele che lo ha individuato e lo raggiunge poco lontano nella zona semidistrutta del paese, nella quale dei reduci stanno facendo un comizio. Alberto è disfatto e sconvolto. Michele lo schiaffeggia ed Alberto promette all'amico di condurlo alla casa delle paludi, dove riavrà la moglie e i soldi rubati. Mentre Alberto e Michele giungono nei pressi della casa, i cacciatori, si dirigono verso la stessa località. Alberto entra solo nella casa, cerca di convincere Daniela a costituirsi, ma Daniela sentendo arrivare i cacciatori lo accusa di tradimento e comincia a sparare. Alberto di fronte al pericolo di Michele e Giovanna e gli altri, stanco e disperato, pur sentendo l'atroce dolore che gli costa il suo gesto, spara contro Daniela e la uccide. Poi si consegna ai contadini che lo sottopongono ad un processo improvvisato. I più decisi difensori sono proprio Michele e Giovanna che più degli altri si sono resi conto della crisi di Alberto e la sua tragica condizione di reduce. I contadini, nella gioia della giornata di lavoro che sta per iniziare, concedono ad Alberto il loro perdono e questi può allontanarsi verso una vita migliore.